

e collocarmi dietro questi campi di ghiaccio. Frattanto anzi che rallentasse il freddo, esso diveniva ogni dì più molesto: feci allungare le maniche ad ogni sajo de' marinai, e li fornii di berrettoni. Cominciavano pure a manifestarsi sintomi di scorbutto, e si distribuì all' equipaggio mosto d' orzo non fermentato, misto a succo di limone o di cedro, preservativo che fu per molti efficace. Avemmo alcune giornate meno nuvolose, e ne profittammo per andare alla caccia. Si uccisero alcuni fringuelli bianchi, grossi al pari dei colombi: si presero pure due *pengoini*, caccia di rado felice perchè questo uccello si tuffa e rimane lungo tempo sott' acqua, poi quando n' esce fugge in linea retta con una prodigiosa velocità: le sue penne sono rilucenti, lunghe e strette, forti e folte, e addossate l' una all' altra a foggia di squame: la durezza della sua cute adiposa lo rende atto a resistere al perpetuo verno di quegli orridi climi: le ali gli servono di piume, e agevolano il movimento del suo corpo, che è d' altronde pesante. E i fringuelli e i *pengoini* vivono di molusche, che galleggiano sovr' acqua ne' dì sereni; e poichè questi giorni non sono frequenti, hanno la prero-